



COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO

Provincia di Mantova

Codice Ente 10876

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 23.03.2021

SEDUTA PUBBLICA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
2021/2022**

L'anno **DUEMILAVENTUNO**, addì **VENTITRE** del mese di **MARZO** alle ore **19.00** in modalità di videoconferenza.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'Appello risultano:

	Nome e cognome		Presenti	Assenti
1	ZIBORDI ANGELA	SINDACO	Presente	
2	LODDI MARIO	VICESINDACO	Presente	
3	ESPOSTI ERIKA	CONSIGLIERE	Presente	
4	SAVIOLI ROBERTA	CONSIGLIERE	Presente	
5	VICENZI PAOLA	CONSIGLIERE	Presente	
6	BERTOLASI ARMANDO	CONSIGLIERE	Presente	
7	PINI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente	
8	ARDIOLI DORALICE	CONSIGLIERE	Presente	
9	CARNEVALI ARIO STEFANO	CONSIGLIERE	Presente	
10	SGARBI GUERRINA	CONSIGLIERE	Presente	
11	SORESINA GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente	
		TOTALE	10	1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Dott. CLAUDIO BAVUTTI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, ANGELA ZIBORDI, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Sindaco dà la parola a Mario Loddi, Vicesindaco e Assessore al bilancio.

L'assessore illustra l'oggetto e dà lettura della relazione scritta, documento allegato al presente verbale quale sua parte integrante.

Aperta la discussione seguono gli interventi riportati:

Carnevali Ario Stefano – Prima di aprire l'intervento di disamina devo fare un richiamo verbale per quanto riguarda il fatto che nei giorni scorsi mi è stato consegnato lo schema di bilancio di previsione che stiamo esaminando, che poi lo vedete qui, è una risma di fogli, per niente numerati, mescolati, perché son mescolati, molti son mescolati, di tanto in tanto c'è un foglietto di richiamo, allegato qui, allegato là, eccetera. E tra l'altro mancano dei quadri riepilogativi, quelli delle spese, che ho trovato invece nella relazione del revisore ma nello schema manca. Quindi non si può consegnare una risma di fogli accatastati alla bene e meglio, tenuti assieme da un elastico. Cioè un minimo di decoro ci vuole. Chiamiamolo decoro come si dice nelle forze armate. Ci vuole un minimo di decoro. Quindi, qualcuno, la prossima volta si dovrà prendere l'impegno di consegnare ai capigruppi, della maggioranza e della minoranza, un bilancio che si dica tale, dal punto di vista, che abbia una numerazione progressiva, senza che ci siano dei fogli un, due, tre quattro, pagina uno, due, tre quattro e poi si ferma e poi comincia pagina otto, poi uno, due, tre, quattro ancora e mancano dei quadri riepilogativi. Mancano dei quadri riepilogativi delle spese, delle spese correnti che era la parte che mi interessava di più. Ecco io chiedo un po' più di decoro nel presentare. Passiamo ora al mio intervento. Un intervento che si articolerà in una breve disamina di quanto ha fatto Loddi, che ha presentato un'ottima relazione, un'ottima relazione diciamo e sul bilancio. Ecco è inutile che io mi comporti come ho visto in altri comuni, ad esempio Mirandola, l'opposizione che parla di un bilancio calato dall'alto di scarso coinvolgimento democratico all'amministrazione in carica, perché l'ha detto prima Loddi in un periodo di epidemia dilagante come l'attuale è abbastanza complesso effettuare la consultazione dei cittadini per raccogliere le loro proposte. Cosa che io ho sempre visto fare nei comuni limitrofi ad esempio Concordia col Sindaco Prandini, Mirandola con l'attuale Sindaco Greco Alberto e così via. Ma richiamo l'attenzione invece sul fatto che il bilancio, il bilancio di previsione è sempre una scommessa. È sempre una scommessa, perché dicono che le Amministrazioni sono sempre una scommessa, ma anche il bilancio comunale è una scommessa, perché specialmente quando è di previsione, perché c'è sempre alla fine una forbice fra quella che è la previsione e i risultati della gestione. E ogni bilancio presenta dei limiti. Paradossalmente qui i limiti sono in quelli che Loddi ha indicato come i punti salienti, i punti più significativi. Cioè che i limiti sono di natura sociale, economica, scolastica e culturale. I limiti del nostro bilancio. Adesso poi li approfondiremo ancora ma intanto nel bilancio ci sono alcuni aspetti discutibili. Un primo aspetto discutibile è che nel bilancio 2021 abbiamo nel fondo spese correnti quasi due milioni di euro, un milione ottocentocinquanta mila. Ci troviamo di fronte un mare di spese, per altro si contraddistinguono per la mancanza di una visione d'insieme e spezzettate, spezzettando la finalità della spesa corrente in mille rivoli. Mille rivoli che disperdono le risorse locali anziché concentrarle nel dovuto. E paradossalmente la spesa corrente supera la spesa in conto capitale. Cioè quello dell'amministrazione Zibordi, si caratterizzano i bilanci suoi, per una proliferazione della spesa corrente che tende ad una escalation, però il suo periodo amministrativo è il periodo in cui le spese correnti hanno soppiantato quelle in conto capitale. Vediamo che l'ammontare delle spese in conto capitale è più basso rispetto alle spese correnti. Io appartengo alla vecchia scuola contabile degli Enti locali, quando ero assessore al bilancio avevamo le spese correnti che erano la metà delle spese in conto capitale. Non so se erano ottocento mila euro e qualcosa. Voi vedete la sproporzione che si è verificata. Ma questi non sono solamente alcuni aspetti discutibili del governo, del bilancio del comune. Voglio richiamare l'attenzione su quegli aspetti problematici che Loddi ha individuato come significativi della sua relazione, che io invece definisco piuttosto i limiti della sua illustrazione. Per la cultura ad esempio si prevedono per il prossimo anno interventi molto risicati. Ma non avete colpa voi

perché la cultura non è mai stata valorizzata nel nostro comune. Il paese quando ci fu l'amministrazione Perboni, la prima e la seconda amministrazione Perboni, poi inciampò nell'incidente della discarica abusiva dietro il Campo Santo, che adesso nei prossimi mesi presenteremo anche una richiesta di recuperare i soldi dello smaltimento dall'ex Sindaco, perché mi pare che fu riconosciuto la causa principale la sua disattenzione, comunque il paese allora, nell'amministrazione Perboni,

Zibordi Angela – Piano con le parole perché non c'è stata nessuna disattenzione, attenzione a come parla.

Carnevali Ario Stefano – Ma non sto dicendo voi, Zibordi, sto parlando della discarica abusiva dietro al cimitero del 2009 – 2010, che è stata smaltita con i soldi...

Zibordi Angela – Sta parlando della discarica sul Pampano non quella del cimitero. Io non c'ero proprio in quella del cimitero, non confondiamo le carte.

Carnevali Ario Stefano – Zibordi non sto parlando di lei, sto parlando dell'amministrazione Perboni, lei non c'era e non è al corrente. Riassumo rapidamente. Una mia interrogazione sugli sfalci della strada portò alla scoperta della discarica dietro il cimitero, fu periziata dalla SIEM in 54 tonnellate di materiali edili di scarto da lavorazioni del cimitero. Quella discarica, intervenne l'ARPA, il NOE, eccetera, eccetera, fu smaltita con la nostra Amministrazione aumentano il 10% delle spese per i rifiuti, circa 20/25mila euro. Allora noi abbiamo intenzione di presentare una mozione da votare per recuperare sull'ex Sindaco, visto che il Sindaco ha la responsabilità oggettiva del territorio, quella somma là. Ma non è lei, lei non riguarda niente Zibordi, sto parlando di Perboni. Perché Perboni, perché ho chiamato in causa adesso dicendo che non avete colpa voi se la cultura è stata sottovalutata in questo paese. Perché in questa tendenza si è già manifestata all'epoca dell'Amministrazione Perboni, quando con una sorta di black-out culturale, affievoli tutte le voci culturali; chiuse la biblioteca con delle scuse incredibili, eccetera, non lanciò la cultura che è quello che fa comunità, è quello importante che fa aggregazione dei cittadini. Quindi se la cultura langue nella vostra amministrazione, (..) non è mai stata riconosciuta tale, nei precedenti dell'amministrazione Perboni, che ha provocato un blocco delle attività culturali, scusate, è questo, ma non si offende nessuno. La discarica che citavo non è la sua, è quella del 2008—2009 dietro il cimitero che non è quella del Pampano Zibordi. Non centra niente lei stia tranquilla, stia tranquilla. Però gli aspetti problematici di questo bilancio riguardano al viabilità che adesso mi pare avete degli investimenti sulle infrastrutture che vanno ad insistere sulle vie più deteriorate, ammalorate, però avete messo 400mila euro, io richiamo l'attenzione, che quando subentrammo noi nel 2009-2010 per la via Pancaldo era in corso l'attenzione di un prestito presso la cassa Depositi e Prestiti di 200mila euro per la riasfaltatura. Io feci subito bloccare visto che non era stata erogato quella richiesta di fondi, e riuscimmo a rifare tutta l'asfaltatura della via Pancaldo con 80-90mila euro all'epoca, in parte donati dalla VELA e in parte dall'AIMAG. Quindi a zero spese per il Comune. Io stesso seguì meticolosamente la cosa dell'asfalto e come notate dieci anni dopo, dieci anni dopo è la via ancora meglio tenuta di San Giovanni, quella meno ammalorata. Ci sono solamente due segni di taglio stradale fatti negli ultimi tempi ma nonostante abbia insistito un traffico pesantissimo quando è stata chiusa a seguito del terremoto la viabilità

Zibordi Angela – – lo chiederei di rientrare nel tema del bilancio per cortesia, perché la storia di quello che lei ha fatto o di quello che presumibilmente può aver fatto Perboni, personalmente penso che abbia poco a che vedere con il bilancio di previsione che stiamo analizzando adesso. Quindi le chiedo di rientrare sul tema. Grazie.

Carnevali Ario Stefano – Zibordi mi sta seguendo. Le sto dicendo che voi avete stanziato, mi sta seguendo, 400mila euro per le infrastrutture, però se usate quel sistema che era stato usato

all'epoca per asfaltare la via Pampano, la via Pancaldo scusate, accendendo un mutuo che io ho fatto spegnere di 200mila euro, rimane poco da asfaltare, perché fate due chilometri: 200mila per un chilometro, 200mila per un altro. Quindi se fate questa spesa, mi raccomando fatela con molta attenzione. Io ho diritto di richiamare lei a queste cose. Non lei come Zibordi come Signora, ma la Giunta. Perché il controllo negli Enti locali, il Legislatore l'ha demandato unicamente ai gruppi di opposizione. Lo sapete è stato tolto il co.re.co. che prima su dieci delibere ne venivano mandate in ordinanze istruttoria la metà eccetera. Quindi il controllo sull'Ente locale è demandato ai gruppi di opposizione qualora vogliano lavorare. Se non vogliono lavorare e amano il vivere tranquillo si finisce lì. Scusate, però, i 20/40 minuti che sono previsti dai regolamenti per il mio intervento per il bilancio me li deve lasciare. Non me li può mangiare con delle interruzioni. Capito Zibordi? La democrazia è molto molto per noi, non so per lei. Allora stiamo richiamando l'attenzione sulla viabilità, sullo sport, sul traffico della via Roma eccetera, eccetera. Ma poi andando a discutere oltre gli aspetti discutibili del bilancio, devo dire che questo bilancio nel suo percorso non si sposta di un millimetro del percorso che la sua amministrazione ha scelto per il nostro paese, per il nostro territorio. Le ricordo che durante gli anni della sua amministrazione, e questo bilancio non intacca minimamente, abbiamo avuto un consistente calo demografico. Quando siamo usciti noi dall'amministrazione erano 1.430 gli abitanti (28/30), adesso sono 1.200. Operate per un comune dormitorio, quartiere dormitorio dei comuni limitrofi, dove l'attività produttive diventa pendolare anziché creare sviluppo. Ma soprattutto ci son dei timori che questo bilancio non cancelli, il timore che chiuda la scuola di comunità nei prossimi anni, che sarebbe una mazzata contro l'aumento della popolazione la possibilità di aumentare la popolazione.

Zibordi Angela – – Lei ha fatto una lotta contro la fusione e quindi adesso è probabile che non ci calino dall'alto delle leggi dove non ci chiudano le scuole. Se non risolviamo il problema delle fusioni con altri comuni noi saremo costretti a chiudere delle scuole. Ma questo non con la mia amministrazione. Perché io ho tenuto botta, chi vivrà vedrà. Comunque prego.

Carnevali Ario Stefano – Noi abbiamo già in cantiere la proposta di fare la scuola a costo zero per attirare degli alunni, rimpinguare diciamo la scolaresca di San Giovanni. E non è poco perché oggi sappiamo che l'allevamento della prole è uno dei costi più consistenti dei bilanci famigliari. E garantire la scuola a costo zero, l'asilo, la scuola materna fino all'età di 10 anni. A costo zero trasporto, mensa, libri non è cosa da poco, anche se lei dice "ma no, bisogna andare con l'isee" non è vero, non è vero. Si possono ridurre le tariffe proprio a un euro, per dire abbiamo fatto la divaricazione. Comunque nel chiudere, mi dispiace di essere stato interrotto perché ha suscitato delle ansie, delle angosce nella Sindaca Zibordi che non c'entra niente con la discarica che ho citato. Zibordi dorma sonni tranquilli che la discarica è quella di Perboni se lei si informa..

Zibordi Angela – – Scusi mi perdoni ma io dormo tranquillamente, nel momento in cui applico..

Carnevali Ario Stefano – Ma no io lo dico politicamente, non in senso privato, ma in senso politico. Sto parlando in senso politico. Dorma tranquillamente che non c'entra niente. Io sto parlando di politica non sto parlando di aspetti suoi personali, neanche mi interessa. Comunque sto dicendo che questo bilancio, che è l'ultimo che presentate perché il prossimo anno non ce la fate ad implementare e penso che il paese sia maturo per un cambio di amministrazione e di gestione della cosa pubblica locale, questo bilancio non sposta di un millimetro il percorso di marcia, che la vostra amministrazione ha scelto, che fa ritenere San Giovanni un comune dormitorio, un quartiere dormitorio dei comuni limitrofi e soprattutto di non contrastare il calo demografico e di non abbattere i timori nella gente di perdere la scuola di comunità. Il nostro voto è contrario. Complimenti a Loddi e alla sua bella relazione ma il nostro punto di vista è questo. E non la prenda sul piano personale sono interventi politici.

Zibordi Angela – Un minimo di contraddittorio. Visto che dobbiamo parlare dal punto di vista politico, mi sembra opportuno ricordare che questa amministrazione ha dato un input importantissimo su tutte le materie che lei ha citato, dove dice invece che ci sono carenze. Di fatto abbiamo ricostruito un paese. Abbiamo ricostruito tutta la parte pubblica. Ci siamo impegnati senza cedere a nessun tipo di finanziamento che prevedesse degli interessi. Abbiamo avuto solo ed esclusivamente finanziamenti in conto capitale e quello che mancava ce l'abbiamo messo con le forze del bilancio del Comune, cercando di dare risposte a tutte quelle che sono le esigenze di questa comunità. Di fatto c'è stato un calo della popolazione dovuto ad un censimento fatto subito dopo il sisma dove 100 persone non erano più residenti, ma da anni non erano più residenti. E sto parlando di una serie di persone che si davano per residenti quando invece non erano già da anni più residenti sul nostro territorio. Non è vero che siamo in calo, ma è anzi sì vero che in questi ultimi anni stiamo recuperando a fatica, perché è faticoso, però stiamo recuperando un pezzettino di popolazione, stiamo recuperando sui numeri. Siamo riusciti in questi anni a mantenere aperte le scuole. Abbiamo dato moltissimo per le scuole, perché ci crediamo veramente tanto, e quando lei mi parla dei 122mila euro di Irpef, tenga presente che 240mila euro vengono spesi solo per i servizi sociali, per le educative. Noi abbiamo un costo di educative incredibilmente alto e diamo delle risposte a tutte le famiglie che ne hanno bisogno, nonostante le stesse famiglie non siano mai soddisfatte di quello che viene dato loro. Perché c'è anche questo indicatore purtroppo. Abbiamo dato delle risposte adesso con il covid, facendo una presenza assidua sulle famiglie e su quello che potevano essere le nostre interazioni con le famiglie stesse. Quindi io sono orgogliosa di quello che è il bilancio, di come è stato fatto in questi anni. Sono molto orgogliosa di quello che è stato fatto, perché mai tante cose sono state fatte come da questa amministrazione in 40 anni. Noi in 10 anni abbiamo fatto molto, molto di più, rispetto a quello che voi invece siete andati a distruggere in un anno e mezzo. Quindi per cortesia, e quando si dice che questo bilancio segue una linea diciamo indicativa di quella che è stata l'amministrazione Zibordi, bè io sono molto orgogliosa di quello che è stato fatto.

Carnevali Ario Stefano – Scusi Zibordi siccome...

Zibordi Angela – Adesso parla l'assessore Loddi che ha chiesto la parola.

Carnevali Ario Stefano – Adesso arrivo. Io le chiedo solo, quando lei parla mi dica le cifre. La popolazione era nel 2009-2010, 1428 tiri via (..), ma non è una bolla anagrafica che dice che ha provocato il calo. Lei dice una bolla anagrafica. Mi dice quanti sono gli abitanti?

Zibordi Angela – Ma lei ha idea di quante persone sono andate via a seguito del terremoto e del sisma? Lei ne ha una vaga idea? Lei ha fatto un'analisi di questi dati? Dopo il calo enorme, tutti stanno rientrando, questo lo sta verificando, oppure ne fa dei numeri?

Carnevali Ario Stefano – Mi dica le cifre, io le ho. Mi ritengo un osservatore attento della realtà locale, mi ritengo.

Zibordi Angela – Un osservatore attento su le cose che le interessano, poi devia sulle cose che non hanno il suo interesse.

Carnevali Ario Stefano – Io ho tutti i numeri, anno per anno, del movimento demografico naturale e di quello migratorio. Se vogliamo star qui anche oltre la mezzanotte a descriverli, io son pronto, li ricordo a memoria. Però lei quando parla mi dia delle cifre, mi dia dei numeri perché altrimenti con le parole può dire che anche domani lei va su Marte, scusi è. Può dire che ha risolto la fame nel mondo con le parole, ma occorrono le cifre.

Zibordi Angela – Adesso vorrei passare la parola all'Assessore Loddi.

Carnevali Ario Stefano – Va bene li suffraghi con dei fatti.

Mario Loddi – Alcune cose le ha già toccate il Sindaco, quindi non torno indietro perché non credo ne valga la pena. Volevo fare una puntualizzazione sul discorso della cultura, perché Carnevali giustamente sottolinea questa mancanza. E io sono stato testimone sia dell'amministrazione Perboni e anche di questa amministrazione dove, per mia fortuna, ci sono già da qualche anno. Sia nel primo mandato, quando lei Carnevali non c'era, e anche in questo noi ci abbiamo provato a provare a fare cultura. Con l'assessore Mortini prima, e oggi con l'assessore Roberta. Il problema è che purtroppo il nostro comune risponde sempre poco alle sollecitazioni. Può anche darsi, che sia dovuto che non abbiamo temi interessanti o capaci di coinvolgerlo, però, purtroppo questa è la realtà che abbiamo visto. Non si può dire che non abbiamo fatto niente. Abbiamo fatto dei tentativi, non saranno stati grandi cose, ma era giusto per provare e vedere se si riusciva a far scattare la molla e quindi a spingere un po' di più. Non abbiamo mai avuto questo riscontro purtroppo dalla nostra cittadinanza anzi (..) quasi rincorrerli per avere un po' di partecipazione. Aggiungo che, tenga presente, che in questi anni abbiamo vissuto un sisma nel 2012 e una pandemia che ormai è già da più di un anno e onestamente io non le so dire quando ne usciremo, non solo come paese di San Giovanni ma proprio come Italia. Per cui oggi dove non ci si può incontrare, non ci si può vedere, i luoghi di frequentazione sono sempre un po' aperti e un po' chiusi, cioè è difficile. Lei accusa la nostra amministrazione di creare un Comune dormitorio ma lo accusava anche con Perboni. Stesse accuse. Può essere vero ma guardi che il calo demografico in Italia non è solo San Giovanni, c'è un po' dappertutto. È un Paese, una Nazione, dove ci sono molti anziani e pochi giovani e il calo demografico c'è. È inevitabile. È inevitabile soprattutto nei piccoli comuni. Quando si parlava di fusione, la volontà di fusione non era per cancellare San Giovanni come qualcuno sosteneva, o per cancellare la memoria di un paese. Era proprio perché mettendosi insieme, si spera, se ci si riesce, di dare più vitalità a questi piccoli comuni che sono destinati a finire se continuano così. È inutile. E le scelte quando non le fa l'ente le fa qualcun altro. E le faranno. Perché prima o poi le faranno. E questo, Carnevali, anche se lei si opporrà, non cambierà nulla, perché questa è la strada, il percorso che si sta prendendo. Non entro nel merito sul discorso della discarica che ha sottolineato Lei di quando c'era Perboni, perché quello è stato un episodio, farà la sua mozione se le va di farlo, non credo che si risolva una questione che ormai è passata negli annali. Non avete fatto niente quando siete stati voi al potere e adesso venite a chiedere a noi di fare qualcosa. Perché non avete approfittato in quel periodo di provare a recuperare quello che voi pensavate fosse da recuperare? E invece ve ne siete stati ben zitti e avete fatto altre cose. Vi siete occupati di altre cose quindi insomma mi sembra che venirlo a chiedere adesso sia proprio una voglia di fare un po' di battaglia politica che lascia il tempo che trova. Poi su tanti altri punti, non mi ricordo più, quindi mi fermo qua.

Carnevali Ario Stefano – Scusa Loddi ti rispondo rapidamente. Ti ringrazio per l'intervento perché sento che nel tuo cuore hai a cuore il Paese. Però ti dico. Perché non ho fatto niente quando c'era la discarica per recuperare? Perché ti dico io qui e la signora Sgarbi è presente il Sindaco, come si chiamava Gavioli?

Sgarbi Guerrina – Nandino Galeotti.

Carnevali Ario Stefano – Il Sindaco dell'epoca mi teneva a freno perché lui voleva creare un paese pacificato, non voleva dei conflitti in paese e quindi le mie istanze sono passate in subordine. Adesso arrivo al punto. È vero che in Italia abbiamo subito un calo demografico a livello nazionale, ma se lei guarda molti comuni qui vicini stanno crescendo demograficamente. Non molto lontani, si guardi attorno. Comunque mi fermo qui avremo modo di ritornare. (..) non c'entra niente con voi la discarica risponde il sindaco dell'epoca. Basta.

Zibordi Angela – Anche perché noi veramente stiamo recuperando, stiamo andando in tribunale per recuperare anche quelli che erano i soldi che noi abbiamo anticipato per quanto riguarda la vicenda Pancaldo. Quindi noi stiamo procedendo anche in questo senso.

Chiuso il dibattito per mancanza di altri interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*;

Visto il D.M. Ministero dell'Interno 13 gennaio 2021, che differisce al 31 marzo 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;

Preso atto che l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone il differimento al 31 maggio 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, in considerazione *“della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze”*;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Richiamata:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 56 in data 08.09.2020, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 in data 30.09.2020, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 presentato dalla Giunta;

Richiamata la propria deliberazione n. 16 in data 02/03/2020 con la quale è stata approvato lo schema del bilancio di previsione 2021-2023;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2019);
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 12 in data 08/09/2020, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria, per l'esercizio di competenza;
- In data odierna viene approvato il regolamento per l'istituzione del canone unico patrimoniale e le relative tariffe;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 13 in data 02/03/2020, relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione;

Preso atto che, in relazione alla TARI, questo ente si avvale della facoltà di rinviare l'approvazione dell'impianto tariffario TARI entro il 30 giugno 2021, come consentito dall'art. 107, c. 4, D.L. 17 marzo 2020, n. 18 il quale richiama l'art. 1, c. 683-bis, L. n. 147/2013;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *“gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;

Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *“a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790*

dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123”;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

Visto altresì l'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali, prevede che *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano”*;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 2 (Carnevali Ario Stefano, Sgarbi Guerrina del Gruppo di minoranza - Lista Lega Nord), astenuti nessuno, legalmente resi da n. 10 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2021-2023, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato A), B) e C) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il bilancio di previsione 2021-2023 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
3. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;

4. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
5. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016.

Con successiva separata votazione, con voti favorevoli n. 8, contrari n. 2 (Carnevali Ario Stefano, Sgarbi Guerrina del Gruppo di minoranza - Lista Lega Nord), astenuti nessuno, legalmente resi da n. 10 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ANGELA ZIBORDI
Documento firmato digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. CLAUDIO BAVUTTI
Documento firmato digitalmente

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000, diverrà esecutiva il **27.04.2021**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. CLAUDIO BAVUTTI
Documento firmato digitalmente

17.04.2021